

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 12-8165

Legge Regionale n. 1 del 4 gennaio 2000, art. 4, comma 10. DM 16 aprile 2018. Indirizzi in merito alla gestione delle infrastrutture ferroviarie in concessione regionale Canavesana e Torino-Ceres.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

le linee ferroviarie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., per cui sono state conferite alla Regione Piemonte le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 422/1997, sono la ferrovia Torino-Ceres e la ferrovia Canavesana; il 20 dicembre 1999 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione (il cui schema è stato approvato con D.G.R. 2-28926 del 17.12.1999), finalizzato a disciplinare il subentro della Regione Piemonte nell'esercizio delle funzioni e dei compiti sopra richiamati ed il trasferimento a titolo gratuito alla Regione dei beni, degli impianti e della proprietà o dei diritti esistenti a favore dello Stato, nonché il subentro della Regione in qualità di Ente concedente per le concessioni in essere; successivamente il D.P.C.M. del 16 novembre 2000 ha individuato e trasferito alla Regione Piemonte le risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti;

la Legge Regionale n. 1/2000, all'art. 4, comma 10, dispone che la Regione disciplini la gestione delle infrastrutture ferroviarie ad essa conferite con apposito regolamento e secondo le disposizioni previste dall'art. 8 del D.Lgs. 422/1997 e s.m.e.i.

Dato atto che:

le concessioni a G.T.T. S.p.A. per le ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, a partire dal 2009, anno in cui sono state uniformate le scadenze delle concessioni in essere rispettivamente con le D.G.R. n. 45-9371 del 01.08.2008 e D.G.R. 12-10269 del 16.12.2008, sono in regime di proroga annuale per garantire continuità nella gestione attraverso apposite deliberazioni di Giunta regionale e da ultimo con la D.G.R. n. 8-5131 del 28.12.2012 che le ha prorogate fino alla costituzione di apposita società regionale o all'ingresso della Regione in società già costituita, coerentemente con quanto permesso dall'art. 8 bis della L.R. n. 1/2000 e s.m.i.;

con riferimento alla situazione patrimoniale delle due ferrovie, in data 22 dicembre 2006 sono stati sottoscritti tra Regione Piemonte, Ministero dei Trasporti, Agenzia del Demanio e G.T.T. S.p.A., i verbali di trasferimento dallo Stato alla Regione in forma provvisoria;

per quanto riguarda la ferrovia Canavesana, in data 26 aprile 2012 è stato sottoscritto il Verbale definitivo di trasferimento del vincolo di reversibilità dallo Stato alla Regione Piemonte sui beni in esso individuati;

per quanto riguarda la ferrovia Torino-Ceres, il verbale di trasferimento, approvato nella forma definitiva con la D.G.R. n. 16-3039 del 05.12.2011, non è stato sottoscritto in quanto l'Agenzia del Demanio, ufficiale rogante, ha comunicato la necessità di approfondimenti in merito all'effettiva proprietà delle coperture delle trincee ferroviarie in alcune tratte, ad oggi non superati.

Premesso, inoltre, che:

con il D.M. 5 agosto 2016 sono state individuate le linee ferroviarie in concessione regionale interconnesse con la rete ferroviaria nazionale, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 112/2015 e dalla Direttiva 2012/34/UE: per la Regione Piemonte è rientrata nell'Allegato al Decreto la ferrovia Canavesana, mentre la Torino-Ceres è stata esclusa in quanto, allo stato attuale, è isolata dalla rete nazionale;

è attualmente in corso di realizzazione l'intervento di "interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il Passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" approvato dal CIPE nell'ottobre 2012 in quanto inserito nel PIS (Piano Infrastrutture Strategiche), che consentirà la connessione della linea alla rete nazionale, permettendo la riprogrammazione dei

servizi SFM con collegamenti diretti senza rottura di carico da e verso l'aeroporto di Caselle e le Valli di Lanzo;

la linea Canavesana è parte integrante della linea SFM1, con connessione a Settimo Torinese con la rete ferroviaria nazionale ed esercizio integrato tra Chieri e Rivarolo Canavese in parte su rete RFI ed in parte su rete GTT (da Settimo Torinese a Rivarolo).

Premesso infine che:

il D.Lgs. 112/2015, all'art. 10, comma 3, prevede che le reti individuate dal D.M. 5 agosto 2016 (in Piemonte la ferrovia Canavesana) siano soggette alle disposizioni del D.Lgs. 162/2007, che individua l'ANSF come Ente preposto alla sicurezza della rete ferroviaria nazionale; tali ferrovie, in seguito alle Direttive emanate da ANSF, devono essere adeguate agli standard di sicurezza esistenti sulla rete ferroviaria nazionale secondo le indicazioni di cui all'Asse Tematico F – Piano Sicurezza Ferroviaria del Piano Operativo FSC 2014-2020 Infrastrutture, approvato con la Delibera CIPE n. 54/2016 del 2 dicembre 2016 che assegna alla Regione Piemonte la somma complessiva di € 11.892.000 per realizzare i piani d'intervento sulla ferrovia Canavesana;

per quanto riguarda l'adeguamento a standard della sicurezza sulla ferrovia Canavesana, in aderenza alla possibilità concessa dall'art 47, comma 1, del Decreto Legge 50/2017, è stata stipulata (a seguito di approvazione del relativo schema con D.G.R. n. 42-6592 del 09.03.2018) la Convenzione tra Regione, Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, G.T.T. S.p.A. ed R.F.I. S.p.A., registrata dalla Corte dei Conti il 18.06.2018, che definisce le modalità operative per affidare a quest'ultima società la realizzazione degli interventi programmati; il disciplinare attuativo di tale convenzione è stato stipulato tra Regione, GTT S.p.A. ed RFI S.p.A. e repertoriato dalla Regione al n. 322 in data 14.11.2018;

il Decreto Ministeriale n. 30 del 1 febbraio 2018 ha provveduto alla ripartizione tra le Regioni interessate dei fondi resi disponibili dall'art. 1, comma 140, della legge 232/2016, destinati al finanziamento degli "Interventi di messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse", ed in particolare all'Attrezzaggio tecnologico delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale, pari complessivamente a 338 milioni di euro: alla Regione Piemonte sono stati assegnati 15,78 milioni di euro per gli interventi relativi alla linea ferroviaria Torino-Ceres;

al termine dei lavori del richiamato intervento di connessione della ferrovia Torino-Ceres al passante ferroviario di Torino a Rebaudengo, la ferrovia potrà essere considerata interconnessa alla rete nazionale, e pertanto soggetta alle direttive emanate dall'ANSF ai sensi del citato D.Lgs. 162/2007 per quanto riguarda la sicurezza della circolazione;

il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con legge 4 dicembre 2017, n. 242, prevede, con decorrenza 30 giugno 2019, l'applicazione delle norme tecniche e degli standard di sicurezza individuati dall'ANSF anche alle reti funzionalmente isolate, tra cui la ferrovia Torino-Ceres;

con nota prot. n. 36343 in data 06.08.2018, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 30 del 01.02.2018, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha provveduto a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il programma degli interventi per l'adeguamento della sicurezza sulla linea ferroviaria Torino-Ceres definito in accordo con GTT S.p.A. e RFI S.p.A. in base ai parametri e alle norme adottate dall'ANSF per le reti funzionalmente connesse alla rete nazionale ed ai fondi assegnati, pari a 15,78 milioni di euro;

con Decreto del MIT del 16 aprile 2018 la linea Torino-Ceres e la la linea Canavesana sono rientrate a pieno titolo tra le infrastrutture di rilevanza per la rete ferroviaria nazionale e, pertanto, in attuazione di quanto previsto dall'art. 47, comma 3, del D.L. 50/2017, possono essere destinatarie di finanziamenti dello Stato per eventuali investimenti sulle linee, in quanto rispondono ai criteri di ampliamento della connettività della rete ferroviaria, di integrazione con il territorio e con le aree metropolitane e di potenziamento delle connessioni verso i sistemi aeroportuali.

Richiamato che:

il testo vigente del D.Lgs 422/1997, all'art. 8, comma 4-ter, prevede la facoltà, per le Regioni, previa intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze, di trasferire a RFI S.p.A.

l'infrastruttura ferroviaria in concessione regionale ed i beni e gli impianti afferenti alla stessa, fermo restando la natura giuridica di patrimonio indisponibile dei singoli beni; il comma 6-bis del medesimo articolo stabilisce inoltre che lo Stato e le Regioni possano concludere, d'intesa tra loro, accordi di programma con le Ferrovie dello Stato S.p.A. (RFI S.p.A.) per l'affidamento della costruzione, ammodernamento, manutenzione e relativa gestione delle linee ferroviarie locali concesse di rilevanza per il sistema ferroviario nazionale;

il comma 4 dell'art. 47 del Decreto Legge 50/2017 prevede che *“le Regioni, i gestori delle linee regionali e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. possano altresì concludere accordi e stipulare contratti per disciplinare l'eventuale subentro della medesima Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione delle reti ferroviarie regionali”*;

il comma 5 dell'art. 47 del Decreto Legge 50/2017 prevede infine che, *“con uno o più decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa con la singola Regione interessata e in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono individuate le linee che assumono la qualificazione di infrastruttura ferroviaria nazionale e che tali linee siano in tal caso trasferite, a titolo gratuito, al Demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile dello Stato ai fini del contestuale trasferimento, mediante conferimento in natura, al gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale che ne assume la gestione nell'ambito del contratto di servizio con lo Stato ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 31 ottobre 2000 n. 138 T”*;

le disposizioni della Direttiva 2012/34/EU ed il combinato disposto dall'art. 2, dall'art. 5, comma 4, e dall'art.11 del D.Lgs. 112/2015 prevedono che ci sia una separazione tra il soggetto gestore dell'infrastruttura ed il soggetto esercente il servizio e che, in assenza della separazione societaria, venga attuata almeno la condizione minima della separazione contabile tra i rami d'attività di Impresa ferroviaria e di Gestore dell'infrastruttura.

Dato atto che:

la completa attuazione delle potenzialità delle due linee in concessione regionale può essere conseguita attraverso un'effettiva integrazione e gestione unitaria con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, con positive ricadute per il sistema del trasporto pubblico locale, nonché con benefici in termini di incremento dei livelli di sicurezza sulla rete e di razionalizzazione nell'impiego delle risorse;

la gestione unitaria con l'Infrastruttura Ferroviaria nazionale delle due ferrovie regionali permette di attuare l'effettiva separazione e indipendenza tra soggetto gestore dell'infrastruttura e impresa ferroviaria come richiesto dall'art. 11 del D.Lgs.112/2015;

l'inserimento delle due ferrovie in concessione regionale nel perimetro delle infrastrutture di rilevanza per la rete ferroviaria nazionale consente di accedere ad ulteriori finanziamenti di fonte statale per completare gli investimenti infrastrutturali e tecnologici necessari a renderle maggiormente funzionali e prestanti dal punto di vista del trasporto pubblico locale.

Ritenuto per quanto sopra di:

- demandare, ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge regionale 1/2000 e del DM 16 aprile 2018, quale indirizzo in merito alla gestione delle infrastrutture ferroviarie in concessione regionale Canavesana e Torino-Ceres, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica l'attivazione di un tavolo di lavoro con i Soggetti interessati finalizzato a verificare le condizioni tecniche, amministrative ed economiche per la stipula, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.L. 50/2017, di un accordo per disciplinare la gestione unitaria con l'infrastruttura ferroviaria nazionale delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres, tenendo conto delle risorse disponibili e di quelle aggiuntive eventualmente stanziato dallo Stato, della necessità di regolamentare il calcolo dei pedaggi e la procedura di assegnazione delle tracce e di non pregiudicare le procedure di affidamento del SFM attualmente in corso da parte dell'AMP;

- stabilire che la suddetta Direzione relazioni alla Giunta regionale in merito allo stato di attuazione delle suddette verifiche entro il 31 dicembre 2019;
- stabilire che, in caso di esito positivo delle suddette verifiche, la suddetta Direzione predisponga gli atti necessari alla eventuale stipulazione, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.L. 50/2017, dell'accordo per disciplinare la gestione unitaria con l'infrastruttura ferroviaria nazionale delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres, da sottoporre all'esame ed alla successiva approvazione della Giunta regionale.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

visti:

la Direttiva 2012/34/UE;

la Legge 232/2016

i Decreti Legge n. 50/2017 e n. 148/2017;

i Decreti Legislativi n. 422/1997, n. 162/2007 e n. 112/2015;

il D.P.C.M. del 16 novembre 2000;

i Decreti Ministeriali 5 agosto 2016, 1 febbraio 2018 e 16 aprile 2018;

la Delibera CIPE n. 54/2016 del 2 dicembre 2016;

la Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1;

le DD.G.R. n. 45-9371 del 01/08/2008, n. 12-10269 del 16/12/2008, n. 16-3039 del 05/12/2011, n. 8-5131 del 28/12/2012, n. 17-6123 del 15/12/2017 e n. 42-6592 del 09/03/2018 .

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di demandare, ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge regionale 1/2000 e del DM 16 aprile 2018, quale indirizzo in merito alla gestione delle infrastrutture ferroviarie in concessione regionale Canavesana e Torino-Ceres, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica l'attivazione di un tavolo di lavoro con i Soggetti interessati finalizzato a verificare le condizioni tecniche, amministrative ed economiche per la stipula, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.L. 50/2017, di un accordo per disciplinare la gestione unitaria con l'infrastruttura ferroviaria nazionale delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres, tenendo conto delle risorse disponibili e di quelle aggiuntive eventualmente stanziato dallo Stato, della necessità di regolamentare il calcolo dei pedaggi e la procedura di assegnazione delle tracce e di non pregiudicare le procedure di affidamento del SFM attualmente in corso da parte dell'AMP;

- di stabilire che la suddetta Direzione relazioni alla Giunta regionale in merito allo stato di attuazione delle suddette verifiche entro il 31 dicembre 2019;

- di stabilire che, in caso di esito positivo delle suddette verifiche, la suddetta Direzione predisponga gli atti necessari alla eventuale stipulazione, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.L. 50/2017, dell'accordo per disciplinare la gestione unitaria con l'infrastruttura ferroviaria nazionale delle ferrovie Canavesana e Torino-Ceres, da sottoporre all'esame ed alla successiva approvazione della Giunta regionale;

- di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)